



INNOVATION FOR SMART COMPANIES
RASSEGNA STAMPA

Storie d'impresa

«Progettazione e consulenza ecco il successo di Sit & Service»



LA SFIDA

Antonio Vastarelli

«Appena laureato avevo un'abitudine piuttosto particolare: andavo a Roma, al bar Palombini. Ordinavo un caffè schiumato, il massimo del lusso per me in quel periodo. Era una scena quasi comica: io, giovane e speranzoso, circondato da imprenditori in giacca e cravatta che discutevano di affari milionari. Ascoltavo avidamente le loro conversazioni, sperando di carpire qualche segreto che mi avrebbe portato al successo». A raccontare è Giuseppe Salviati, amministratore e fondatore della società cooperativa Sit & Service di Pomigliano d'Arco, che svolge attività specialistica di consulenza, progettazione e direzione lavori nell'ambito dei servizi integrati di architettura e ingegneria. L'occasione per realizzare quel sogno accarezzato in un bar romano arriva nel 2003 quando, dopo aver conseguito l'abilitazione professionale di architetto, approfitta del prestito d'onore, una misura di autoimprenditorialità messa a disposizione da Sviluppo Italia, per costituire la società.

L'OCCASIONE

«Inizialmente - spiega - realizzavamo per le banche perizie per mutui fondiari e operavamo come consulenti tecnici d'ufficio in procedimenti giudiziari». La svolta arriva, però, nel 2008, quando la Sit & Service inizia a collaborare con Mp Facility, che aveva ottenuto una grossa commessa da Telecom per lavori che coinvolsero, per alcuni anni, molte sedi del gruppo su tutto il territorio nazionale. «Noi - racconta



Giuseppe Salviati, amministratore e fondatore della società cooperativa Sit & Service di Pomigliano d'Arco Sotto Palazzo Fagnoni sede di Autostrade per l'Italia a Firenze



cune loro sedi in grandi città in spazi di coworking a disposizione dei cittadini» aggiunge. La Sit & Service ha un solo dipendente diretto, perché agisce con una rete di professionisti a partita Iva, autonomi ma pronti a fare squadra. «La nostra filosofia si basa sull'idea che ogni persona possiede un potenziale unico che rappresenta anche un valore aggiunto per l'intera organizzazione. Per questo motivo, investiamo nella creazione di un ambiente di lavoro che favorisce lo sviluppo personale e professionale di ciascun collaboratore, anche attraverso programmi di formazione e coaching personalizzati, per promuovere il costante aggiornamento e sviluppo delle competenze di ognuno».

LE CERTIFICAZIONI

Un aggiornamento che ha consentito all'azienda di ottenere numerose certificazioni di qualità e che abbraccia anche la dotazione tecnologica, come nel caso dell'utilizzo di uno scanner laser in grado di monitorare lo stato degli immobili con tecniche non invasive. «Parliamo di una telecamera ad alta efficienza dotata di un laser scanner ad infrarossi radiometrico, un misuratore molto preciso in 3D che ci consente di fare rilievi sulle facciate degli edifici, senza montare ponteggi, per verificare se esistono lesioni o parti di intonaco che si staccano» spiega Salviati: «Ora stiamo studiando come l'Intelligenza artificiale generativa possa aiutarci a migliorare i nostri processi aziendali. Inoltre, nell'ottica della sostenibilità ambientale, stiamo attuando un trasferimento dalla nostra sede ad uno spazio di coworking realizzato nella villa comunale di Pomigliano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SVOLTA ARRIVÒ QUANDO TELECOM AFFIDÒ LAVORI CHE COINVOLGEBANO L'INTERO TERRITORIO POI LA FIBRA OTTICA

Salviati - controllavamo le pratiche sulla sostenibilità ambientale, sulla correttezza degli scarichi in fogna, sulle emissioni in atmosfera delle centrali termiche, sui consumi energetici. Successivamente abbiamo stretto un rapporto diretto con Telecom, con la quale abbiamo poi collaborato sull'introduzione della fibra ottica, fornendo attività sia di progettazione che direzione lavori, prima per gli impianti della Banda ultra larga e poi, nella diffusione della rete FttH, che ha portato i

collegamenti nelle case degli utenti». Lavori svolti prevalentemente nel Centro-Sud, anche in luoghi impervi, «come alcuni paesini disagiati dell'interno della Sardegna». Nel corso del tempo, aumentano le commesse, anche da aziende importanti quali Autostrade, Anas e Leonardo. «Con Poste italiane stiamo lavorando, in Campania, Puglia e Basilicata, per un progetto di digitalizzazione degli uffici postali dei piccoli centri, finanziato dal Pnrr. E anche per trasformare al-

Dalla prima di Cronaca

I ragazzi a Bagnoli riscoprono la piazza

Antonio Menna

La paura non produce più sicurezza ma più fragilità. Ecco perché forse il vero antidoto al pericolo è tornare per strada, riprenderci la strada, ributare i nostri ragazzi per le strade. Questa, che può sembrare una provocazione, sta invece diventando anche una pratica spontanea, dal basso, quasi un moto di reazione delle nuove generazioni, che sono sempre più lucide delle vecchie. Una notizia che arriva da Bagnoli lo segnala con forza. Un gruppo di ragazzi si è appropriato di uno spazio pubblico, ne ha fatto un campo di calcio autogestito, e vi

ha strutturato un percorso collettivo di sport inclusivo.

Lo hanno chiamato Metro Park Stadium e giocano a Football3, un nuovo metodo di gioco su tre tempi, dove le regole si concertano prima tutti insieme, e alla fine ci si interroga collettivamente sui comportamenti di ciascuno. Proprio un modo semplice ma rivoluzionario per dire che lo spazio pubblico è di tutti, che la strada è libertà, che i luoghi aperti spalancano le porte della vita, e che le paure si combattono stando insieme negli spazi di tutti e non chiudendosi ognuno nel proprio. È una piccola, grande iniziativa, che a Bagnoli ha unito ragazzi di varie

provenienze etniche, e che pare un segnale di una storia nuova che andrebbe incoraggiata. Meno laboratori al chiuso, meno circoli, meno case, meno autoreferenzialità, anche meno riti ripetuti, meno luoghi sigillati e protetti, e più mescolanza, più apertura. Più strada, bisogna dire, lavorando all'idea che ci possa essere anche una buona strada, e che la strada non è necessariamente cattiva. Naturalmente ci vuole coraggio, ci vuole apertura mentale. Si è parlato molto, in questa città, di beni comuni. E ogni volta il riferimento era quasi sempre a immobili dimessi da occupare, a nuovi luoghi chiusi da sigillare, a nuovi

locali da strutturare come cosa propria. Quella che veniva definita apertura era, in realtà, voglia di proprietà senza i mezzi della proprietà. Ma il vero bene comune è lo spazio libero, lo spazio aperto. Sono le piazze, sono i larghi, sono i vicoli, sono le scalinate: andrebbe incoraggiato, proprio come lavoro sociale, una occupazione letterale degli spazi aperti. Il piccolo modello Bagnoli potrebbe diventare una buona pratica diffusa, magari incoraggiata e sostenuta dalle istituzioni. Riportiamo i ragazzi per strada, magari sono loro a liberarci dalle paure e dalle chiusure.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Legalmente www.legalmente.net
legalmente@piemmemedia.it

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari

Ancona	071 214981
Frosinone	0775 210140
Latina	0773 668518
Lecce	0832 278
Mestre	041 532020
Milano	02 75709
Napoli	081 247311
Perugia	075 5736141
Pescara	085 4222966
Roma	06 377081
Terni	0744 425970
Treviso	0422 582799
Viterbo	0761 303320

MISSION > L'AZIENDA SI DISTINGUE PER IL SUO IMPEGNO VERSO LA SOSTENIBILITÀ, L'INCLUSIONE E LA PARITÀ CON PROGETTI ESEMPIO DI PROGRESSO E RESPONSABILITÀ

Sit & Service, innovazione e sostenibilità



SIT & SERVICE

ARCHITETTURA E INGEGNERIA INTEGRATA

CRESCITA AZIENDALE

Inclusione e parità di genere in azienda

Tra le tante tematiche che sono a cuore all'azienda, abbiamo discusso di inclusione e parità di genere con l'Arch. Marcello Valerio Nuzzo - Operation Manager - EGE. La Sit & Service è una società cooperativa composta da professionisti accuratamente selezionati in base alle loro capacità ed attitudini professionali. La sua struttura non è piramidale; sebbene ci siano ruoli di leadership definiti come Operation Manager e Project Manager, ogni professionista ha l'opportunità di esplorare vari settori di competenza, in un processo di costante aggiornamento delle proprie capacità e inclinazioni professionali. Questo approccio al lavoro promuove la crescita delle capacità individuali. L'interpretazione dei ruoli nella società non segue rigide gerarchie, ma si basa sulla promozione attraverso un percorso armonico, dove la collaborazione di ogni individuo, secondo le proprie possibilità, contribuisce all'emancipazione personale e al progresso complessivo della società. La cooperativa si impegna costantemente sui temi di inclusione e parità per tutte le figure professionali nel gruppo di lavoro, garantendo ampio spazio anche ai giovani professionisti, i quali hanno sempre l'opportunità di crescere e inserirsi rapidamente in contesti lavorativi stimolanti. Con un ampio numero di professionisti e una solida esperienza sul campo, la Sit & Service copre tutti i settori della progettazione e della direzione lavori a tutti i livelli, includendo edilizia, strutturale, impiantistica, energetica, prevenzione incendi, sicurezza e coordinamento. Nel rispetto della sostenibilità, gli ambienti di lavoro sono organizzati integrando spazi funzionali a spazi co-working, utilizzando ambienti flessibili che si adattano alle esigenze in continua evoluzione.

CONTATTI
Via Mauro Leone
Pomigliano d'Arco (NA)
Tel. 081 8843615
Mail. info@sitandservice.it
Web. www.sitandservice.it

In un mondo sempre più consapevole dell'importanza della sostenibilità e dell'inclusione sociale, emerge nel panorama dell'ingegneria e dell'architettura un'azienda che ha fatto di questi valori il fulcro della propria mission. Questa realtà si distingue non solo per le sue strutture innovative e rispettose dell'ambiente, ma anche per un impegno costante verso la parità di genere e l'inclusione sociale nelle sue operazioni e nei suoi progetti. Operando con la convinzione che ogni costruzione non sia semplicemente un'opera fisica, ma un contributo significativo al tessuto sociale ed economico della società, l'azienda si impegna a creare spazi che riflettano queste priorità. In un settore tradizionalmente dominato da una visione più rigida, la Sit&Service Soc Coop si propone come esempio luminoso di come l'architettura e l'ingegneria possano andare oltre la forma, toccando la vita delle persone in modi profondamente significativi. L'eccellenza e l'affidabilità sono certificate da una serie di standard ISO, che rappresentano l'impegno di Sit&Service Soc Coop per la qualità in ogni aspetto del loro operato:

- **ISO 9001** è il baluardo per la gestione della qualità. Questa certificazione non solo assicura che tutti i processi siano di alta qualità, ma garantisce anche che ci sia una ricerca costante di modi per migliorare e ottimizzare le operazioni aziendali, al fine di superare le aspettative dei clienti;
- **ISO 14001 e ISO 20400**, invece, evi-

denziano il nostro impegno verso l'ambiente. Non solo ci assicuriamo che le nostre attività siano svolte in modo ecologico, ma promuoviamo anche pratiche di approvvigionamento che favoriscono la sostenibilità, riducendo l'impatto ambientale e migliorando la responsabilità sociale dell'azienda.

- **ISO 45001** è testimone dell'impegno verso la sicurezza e la salute sul lavoro. L'azienda mantiene un ambiente lavorativo sicuro e stimolante per i collaboratori, promuovendo la loro salute e benessere attraverso politiche e pratiche proattive;

- **ISO 37001** sottolinea l'impegno nella prevenzione della corruzione, garantendo operazioni trasparenti e etiche in tutti i livelli aziendali, mentre la **ISO 30415** dimostra la dedizione alla diversità e inclusione, elementi che la Sit&Service Soc Coop ritiene fondamentali per il successo a lungo termine di qualsiasi organizzazione.

- Le normative **UNI/PdR 74:2019 e UNI/PdR 125:2022**, rispettivamente per la gestione BIM e la parità di genere, mostrano l'impegno nell'adottare le più moderne tecnologie e pratiche di equità, assicurando che ogni progetto sia all'avanguardia e socialmente responsabile."

CLIENTI E COLLABORAZIONI

La Sit&Service Soc Coop vanta di una committenza eccezionale, contando tra i suoi clienti alcune delle istituzioni più influenti e stimate dell'intero panorama

italiano, tra cui figurano nomi di prestigio come Poste Italiane, la Città Metropolitana di Napoli, TIM SPA, Autostrade per l'Italia, Anas e Acer Campania. La presenza di tali giganti nel suo portfolio non è solamente un riconoscimento del suo impegno incessante e della sua profonda competenza, ma rappresenta soprattutto un segnale forte della fiducia che queste istituzioni di spicco ripongono nei suoi progetti e nella sua visione. Il suo apporto professionale ha permesso di lasciare un'impronta indelebile sul tessuto edilizio del paese, contribuendo a trasformare e migliorare concretamente la vita quotidiana di milioni di cittadini italiani, dimostrando come l'architettura possa effettivamente cambiare il mondo in meglio.

VISIONE FUTURA

Guardando al futuro, Sit&Service Soc Coop è intenzionata a mantenere la sua posizione di leader nell'innovazione nel settore architettonico e ingegneristico. Sta esplorando l'impiego dell'intelligenza generativa, una frontiera tecnologica che utilizza algoritmi di apprendimento avanzato per migliorare i processi di progettazione. Questa tecnologia permetterà di ridurre i costi e i tempi di realizzazione dei progetti, ma anche di aumentare la personalizzazione delle soluzioni offerte ai clienti, rispondendo così in modo più efficace e mirato alle loro specifiche esigenze. L'adozione dell'intelligenza generativa segna un passo significativo verso il futuro, dove la tecno-

logia supporta la creazione di soluzioni sostenibili e innovative che migliorano la qualità della vita urbana.

PROCESSO CREATIVO

La Sit&Service Soc insieme al suo team di specialisti è fermamente convinta che l'opera architettonica sia il frutto di un'intensa elaborazione artistica ed empirica, profondamente radicata nel contesto specifico in cui prende forma. Questo contesto comprende la cultura dei luoghi, le caratteristiche ambientali e l'interazione tra l'ambiente naturale e quello urbano, così come le peculiarità topografiche, urbanistiche e geometriche. Il suo approccio creativo non solo rielabora la realtà esistente, ma produce opere che, conformandosi ai requisiti del loro ambiente, diventano parte integrante tanto del panorama costruito quanto del contesto ambientale circostante. In questo processo, l'attenzione alla sostenibilità nei metodi costruttivi è fondamentale: ogni decisione progettuale è guidata dalla volontà di minimizzare l'impatto ambientale, promuovendo l'armonia tra nuova costruzione e ambiente esistente.

"In quest'ottica, la nostra pratica professionale nelle discipline tecniche si basa sull'esperienza e sul talento individuale, ma anche sulla gestione innovativa dei gruppi di lavoro e sui processi di lavoro. Vediamo queste pratiche non solo come un'opportunità per migliorare il nostro lavoro, ma come un mezzo per avanzare verso una maggiore sostenibilità nel mondo in cui viviamo" - ci spiega con orgoglio Arch. Giuseppe Natale Salviati Amministratore e direttore tecnico della società - "Questo impegno per la sostenibilità nei metodi di costruzione rappresenta un pilastro fondamentale del nostro contributo al settore e al benessere collettivo". È opportuno concludere dicendo che la Sit&Service Soc Coop promuove attivamente sostenibilità, inclusione e parità di genere, migliorando la qualità e l'efficacia dei suoi progetti. Un ambiente lavorativo equo e inclusivo che permette di contribuire al progresso sociale ed economico, rendendo Sit&Service un esempio di responsabilità sociale nel settore.



PROGETTO BISTRAUT E LUDOTECA CREATIVA



CONCORSO PER IL NUOVO ISTITUTO MONTALCINI-FERRARIS

BistrAut e ludoteca CreaTTiva

La Sit&Service Soc Coop ha sviluppato progetti definitivi ed esecutivi anche legati al PNRR per opere di riqualificazione e nuova costruzione, attenti sia agli aspetti normativi che a quelli di eco-sostenibilità. Tra questi, il "Progetto BistrAut e ludoteca CreaTTiva" a Pomigliano D'Arco (NA) mira al recupero di un edificio nel Parco Pubblico Giovanni Paolo II. "Al piano terra sorgerà un bistrout e al primo una ludoteca, gestiti da giovani con disabilità intellettive affiancati da personale neurotipico. Questa iniziativa è promossa dal Consorzio Nextra e dalla Cooperativa Sociale ALITER, con l'obiettivo di favorire l'inserimento lavorativo di giovani autistici, creando spazi per l'interazione sociale e l'apprendimento di abilità di vita indipendente" - ci spiega l'Arch. Monica Raso, P.M. settore progettazione architettonica. Questo progetto potrebbe diventare la prima struttura del suo genere nel Comune di Pomigliano d'Arco.



Poste Italiane Spazi per l'Italia

Poste Italiane partecipa al Piano Complementare al PNRR con il Progetto Polis promosso dal Governo, due principali linee di intervento: "Sportello Unico" e "Spazi per l'Italia". L'obiettivo è favorire la coesione economica, sociale e territoriale del Paese e il superamento del "digital divide" nei piccoli centri e nelle aree interne, mediante la riqualificazione di una vasta rete nazionale di spazi selezionati partendo dal suo portafoglio immobiliare. La Sit&Service dedica il suo impegno nell'incarico di recupero e rifunzionalizzazione affidatogli per entrambe le linee di intervento. Nello specifico, per gli spazi destinati al co-working, con postazioni di lavoro, spazi di riunione, servizi condivisi, aree dedicate a eventi e formazione, mantenendo il rispetto per l'architettura originale e adattando agli standard contemporanei di sostenibilità e risparmio energetico. Negli interventi effettuati, tra cui Caivano e Santa Maria Capua Vetere, e nella progettazione per immobili storici, tra cui Taranto e Foggia, le proposte di intervento rispondono a specifiche criticità e vincoli, integrando la digitalizzazione dei processi progettuali, attraverso il Building Information Modelling (BIM) e l'uso di tecnologie avanzate come l'imaging laser scanning e controlli non distruttivi con metodo infrarosso per un monitoraggio sostenibile degli edifici. "Questo approccio ci ha permesso di migliorare le procedure e rendere la nostra attività professionale più efficiente ed efficace" conclude l'Arch. Ferruccio Seguino BREEAM (AP) BIM Coord.



Progettazione 08 Luglio 2020

Rigenerazione urbana, a Bologna ArchLiving vince la trasformazione dell'ex caserma del Demanio

di Mariagrazia Barletta



In breve

Concluso il concorso di progettazione per la nuova sede delle Entrate nella ex caserma Perotti. Nel team di progettazione anche Tomasone Associati, Dimitri Mazza (geologo), Eos Servizi per l'archeologia, Settanta7 Studio Associato, Giuseppe Mastrangelo (architetto) e **Sit & Service Società Cooperativa**.

È giunto al termine il concorso di progettazione bandito lo scorso dicembre dall'Agenda del Demanio per trasformare l'ex caserma Perotti di Bologna nella nuova sede dell'Agenda delle Entrate. A vincerlo è il raggruppamento guidato dalla società di ingegneria e architettura, **ArchLiving**, affiancata da **Tomasone Associati**,

Dimitri Mazza (geologo), **Eos Servizi per l'archeologia**, **Settanta7 Studio Associato**, **Giuseppe Mastrangelo** (architetto) e **Sit & Service società cooperativa**. Oltre agli uffici della direzione provinciale «Bologna 2», l'ex compendio militare, realizzato nel dopoguerra nella periferia est della città, ospiterà il maxi-archivio regionale dell'amministrazione finanziaria destinato a custodire circa 82mila metri lineari di faldoni.

A Bologna la nuova sede dell'Agenzia delle Entrate



Render del progetto vincitore del concorso firmato da ArchLiving, Tomasone Associati, Dimitri Mazza (geologo), Eos Servizi per l'archeologia, Settanta7 Studio Associato, Giuseppe Mastrangelo (architetto) e **Sit & Service**

Realizzare una cucitura urbana: è questo il principio cardine su cui si basa la proposta progettuale in cui il verde è predominante. I vincitori hanno immaginato un grande parco accessibile al pubblico protetto sui lati da collinette verdi, compreso il lato nord segnato dalla cesura generata della linea adriatica della ferrovia. Una serie di accorgimenti sono stati pensati per abbattere l'inquinamento acustico e mitigare l'effetto isola di calore. L'edificio per uffici emerge dal verde ma con un inserimento paesaggistico e urbano che punta a minimizzarne l'impatto. Mentre gli uffici sono realizzati fuori terra, il grande archivio è tutto interrato e coperto da una collinetta verde. «Preservare la riservatezza legata alla destinazione d'uso, realizzando però un ampio parco pubblico, è stato un tema delicato», spiega **Irene Ferroni**, architetto presso ArchLiving. Il progetto gioca sul tema del dualismo tra interno ed esterno, pubblico e privato.

I volumi sono caratterizzati da un reticolo esterno. «Questo reticolo esterno – spiega ancora Irene Ferroni - non è semplicemente architettonico, ma è stato studiato per assorbire le spinte sismiche, per cui si costituisce sostanzialmente come un

controvento esterno che va a collaborare con la struttura interna. Per la parte che emerge da terra va a formare la pelle superficiale, una sorta di pellicola che avvolge l'edificio, laddove c'è l'archivio interrato questo reticolo diventa in calcestruzzo armato, non più d'acciaio, andando a costituire una sorta di carena».

A Bologna la nuova sede dell'Agenzia delle Entrate



Render del progetto vincitore del concorso firmato da ArchLiving, Tomasone Associati, Dimitri Mazza (geologo), Eos Servizi per l'archeologia, Settanta7 Studio Associato, Giuseppe Mastrangelo (architetto) e **Sit & Service**

A scegliere, tra le 45 proposte ricevute, le idee finaliste da ammettere al secondo grado e poi il progetto vincitore, è stata la giuria presieduta dal noto architetto francese, **Dominique Perrault**, e composta da **Leopoldo Freyrie**, past president del Consiglio nazionale degli Architetti, **Riccardo Gulli**, professore ordinario di Architettura tecnica all'Università di Bologna, **Giuseppe De Togni**, responsabile dell'unità operativa Progettazione urbanistica del Comune di Bologna e **Salvatore Concettino**, dirigente del Demanio. Il progetto vincitore totalizza un punteggio pieno per la qualità compositiva, per l'inserimento nel contesto urbano e paesaggistico, per l'efficienza energetica e la qualità ambientale e per la funzionalità e flessibilità degli spazi interni.

Il bando – va ricordato – chiedeva un masterplan per la sistemazione dell'intera area di circa 91mila mq e una proposta, con livello di definizione non superiore a quello di un progetto di fattibilità tecnica ed economica, per gli uffici e l'archivio dell'Agenzia delle Entrate. La parte direzionale è destinata ad occupare circa un terzo della superficie totale dell'ex cittadella militare. I restanti due terzi dell'area (oggetto della proposta di masterplan elaborata nel primo grado del concorso), ancora in consegna al ministero della Difesa, avranno invece una destinazione residenziale e saranno

trasformati con un intervento successivo. Come previsto dal bando, gli edifici esistenti saranno demoliti per far posto ai nuovi volumi. Come richiesto inoltre dalla normativa regionale, i nuovi edifici saranno a bilancio energetico vicino allo zero.

A Bologna la nuova sede dell'Agencia delle Entrate



Render del progetto vincitore del concorso firmato da ArchLiving, Tomasone Associati, Dimitri Mazza (geologo), Eos Servizi per l'archeologia, Settanta7 Studio Associato, Giuseppe Mastrangelo (architetto) e **Sit & Service**

Al vincitore va un premio di 50mila euro, da considerarsi come acconto sull'onorario (di circa 1,2 milioni di euro) previsto per lo sviluppo della progettazione fino all'esecutivo, per la direzione dei lavori, la contabilità e il coordinamento della sicurezza. I tempi sono già scanditi dal cronoprogramma che era parte integrante della documentazione di gara. Al netto del rinvio di un mese e mezzo della scadenza per la consegna degli elaborati del secondo grado, dovuto all'emergenza sanitaria, la tempistica prevede la consegna dell'esecutivo per aprile 2021 e l'inizio dei lavori a marzo 2022. Il costo di realizzazione degli uffici, dell'archivio e delle sistemazioni esterne si aggira intorno ai 9,8 milioni di euro. L'intervento va inquadrato nel piano federal building del Demanio, che coinvolge diverse città italiane e consiste nel concentrare gli uffici della Pa in edifici pubblici da recuperare, con l'obiettivo evidente di ridurre i costi di gestione, energetici e delle locazioni passive.



300 b2b in programma oggi e domani nella Sala D'Amato di Unione Industriali

Sold out per Connex Napoli!

540 imprese profilate, 300 b2b. Connex Napoli bis, quella che avrebbe dovuto essere la 'coda' dell'importante iniziativa promossa da Unione Industriali Napoli lo scorso 4 giugno in occasione dell'Assemblea Pubblica dell'Associazione alla Mostra d'Oltremare, ottiene un successo ancora più clamoroso. L'interesse manifestato dalle imprese ha indotto l'Unione Industriali a promuovere presso la propria sede di Palazzo Partanna (piazza dei Martiri 58, Napoli) una nuova occasione di partenariato industriale a livello territoriale nelle giornate di martedì 16 e mercoledì 17 luglio (ore 10,00-13,00 - 15,00-18,00). L'esito è stato più che lusinghiero: le richieste delle imprese, associate e non associate all'Unione Industriali, sono state tali e tante da consentire di definire un numero di b2b quasi triplo rispetto a quello di 120, già molto significativo, registrati il 4 giugno alla Mostra. Tutto è pronto quindi per la due giorni nel Salone D'Amato di Palazzo Partanna. Connex Napoli è un network digitale che mette in contatto le imprese attraverso la piattaforma di Marketplace online. Un luogo virtuale di scambio e di business, una vetrina permanente dove le imprese possono interagire tra loro, creare le agende B2B, programmare incontri



per consolidare i legami tra piccole, medie e grandi realtà imprenditoriali del territorio, provenienti dai più diversi settori della manifattura e dei servizi. Connex Napoli è la prima manifestazione territoriale promossa da un'associazione del sistema dopo l'importante iniziativa nazionale Connex, organizzata da Confindustria lo scorso febbraio a Milano, e che conoscerà una seconda edizione

- Connex 2020 - agli inizi del prossimo anno. Nel frattempo, in considerazione del crescente interesse delle imprese del territorio (più di mille richieste di b2b pervenute), l'Unione Industriali Napoli ha in programma di promuovere una nuova iniziativa presso la propria sede entro la fine del 2019.

La cultura della digitalizzazione, della connessione, dell'impresa 4.0 sta progressivamente permeando il tessuto imprenditoriale napoletano. L'Unione Industriali, insieme all'intero sistema confindustriale territoriale regionale, sta dando impulso a questa evoluzione anche attraverso l'azione di Campania Digital Innovation Hub, organismo che ha la funzione prioritaria di facilitare il trasferimento di know how 'Industria 4.0', dal mondo accademico e della

ricerca e dalle grandi aziende, fino alle piccole e medie imprese. Connex Napoli può accelerare questo percorso. La partecipazione è gratuita e dà diritto anche all'iscrizione nel marketplace nazionale, accedendo a tutte le relative attività. Connex Napoli nasce dalla volontà di valorizzare le eccellenze del proprio territorio. Dalla consapevolezza che il tessuto imprenditoriale trova la propria linea vitale nel confronto e nell'interazione tra le persone, prima ancora che tra le aziende. Dal coraggio di abbracciare le sfide dell'era digitale facendo rete. Si rinnova così l'impegno di Unione Industriali Napoli e Confindustria nella creazione di momenti di dialogo orizzontali e verticali, che coinvolgono imprenditori, big player e start-up, creando un collettore di idee e progetti, una vetrina digitale ed un luogo di networking e di business.

Convenzione tra Tecnoalimenti e Unione Industriali Insieme per innovare



Giovanni Sannino

di ricerca no-profit pubblico

L'Unione Industriali Napoli, attraverso le imprese della Sezione Filiera Alimentare presieduta da Giovanni Sannino, collaborerà con Tecnoalimenti s.p.a, società

privata iscritta all'associazione imprenditoriale, per promuovere e diffondere soluzioni tecnologiche innovative nei comparti interessati, organizzare eventi e momenti formativi, favorire l'aggregazione tra le imprese per lo sviluppo di progetti di ricerca e innovazione. L'accordo sarà siglato oggi, martedì 16 luglio alle ore 17,00, nel corso del Consiglio Direttivo della Sezione, in programma presso la sede di Unione Industriali (piazza dei Martiri 58, Napoli).

Borrelli Vicepresidente Assoeventi



Vincenzo Borrelli

Vincenzo Borrelli è stato nominato Vicepresidente nazionale di Assoeventi. Si tratta della nuova associazione di Confindustria che rappresenta le imprese operanti nel settore eventi, comparto in forte espansione di business e fatturato, trainato in primo luogo dalla crescente domanda internazionale. Vincenzo Borrelli è Amministratore Delegato di Sire Ricevimenti, un'azienda leader nell'ambito dei servizi per i settori del catering, del banqueting e della ristorazione alberghiera.

Assoeventi si propone di dare voce e rappresentanza alle aziende che hanno la necessità di operare in un quadro normativo reso finalmente snello ed efficace, al fine di poter massimizzare le enormi potenzialità offerte dal Paese. La nuova Associazione confindustriale parte sulla base dell'esperienza già maturata in alcuni territori, da Milano a Firenze, da Napoli a Bari, da Cuneo a Catania e Siracusa, puntando in breve tempo ad aggregare molte altre realtà d'eccellenza nel settore.

Lo scorso marzo proprio Sire Ricevimenti era stata tra le aziende promotrici di Assoeventi Campania, che ha preceduto la costituzione dell'organismo nazionale e che è nata con l'obiettivo primario di sostenere l'internazionalizzazione delle aziende del territorio attive nell'organizzazione di eventi e matrimoni.



Dopo il progetto Education, nuova iniziativa anticorruzione Via alla campagna #nonsiamofalsi



Con la campagna social #nonsiamofalsi continuano le iniziative anticorruzione promosse dall'Associazione Museo del vero e del falso, presieduta da Luigi Giamundo, che è altresì coordinatore della Commissione Moda&Fashion di Confindustria Campania. #nonsiamofalsi diffonde foto messaggi con cui gli aderenti all'iniziativa veicolano proprie immagini con scritte che invitano a combattere il fenomeno contraffazione. Confindustria Campania, inoltre, ha di recente contribuito, assieme a Regione Campania, Regione Lombardia, Comune di Roma e Direzioni Regionali Scolastiche di Lazio e Lombardia, al progetto pilota "Education - Lotta alla contraffazione" promosso dalla Direzione Generale per la Lotta alla contraffazione - Ufficio italiano brevetti e marchi del Ministero dello Sviluppo economico. Il progetto si è rivolto agli studenti

degli Istituti scolastici secondari di secondo grado del Comune di Roma, e delle regioni Campania e Lombardia con lo scopo di diffondere la cultura della proprietà industriale e la consapevolezza dell'importanza della lotta alla contraffazione. Gli studenti sono stati chiamati a ideare rappresentazioni teatrali che, attraverso piccoli sketch, canzoni o coreografie, portavano in scena un messaggio anticorruzione. Undici i progetti presentati da altrettanti Istituti scolastici, di cui 4 in Campania, 4 in Lombardia e 2 a Roma. Primi in Campania gli studenti dell'Istituto Europa di Pomigliano d'Arco. "Il valore aggiunto del progetto - dichiara Luigi Giamundo - è stato di indurre i ragazzi a riflettere sui danni e le insidie che si nascondono dietro ad un prodotto non sicuro, non testato e non conforme agli standard di qualità e sicurezza previsti dalla legge".

Costi e tempi delle diagnosi abbattuti con la soluzione proposta dalla società Sit & Service

Edifici precari, una tecnologia risolve il problema

Il tema della precarietà degli edifici napoletani e dei rischi per la collettività è purtroppo spesso riproposto da drammatici fatti di cronaca. La tecnologia può tuttavia fornire un aiuto concreto per ridurre drasticamente il problema. Nel caso specifico, si chiama "Scanning Laser IRR" e si applica agli strati superficiali e a quelli sub superficiali del costruito. Il grande vantaggio è che, laddove si sospetti la presenza di fenomeni di degrado, si può diagnosticare puntualmente lo stato dell'arte, con abbattimento di costi e tempi ed evitando



Giuseppe Natale Salvati

disagi ai residenti. Non occorre infatti montare impalcature, i rilievi vengono effettuati a distanza, studiando l'energia di radiazione superficiale, direttamente collegabile a criticità. La differenza di radiazione termica tra 'area integra' e 'area degradata' rappresenta in modo proporzionale il fenomeno di degrado. Non essendo invasiva, la tecnologia



Napoli. Particolare della mappatura di piazza Dante a raggi infrarossi

non compromette la presenza e l'eventuale operatività dei fruitori dello stabile oggetto di verifiche.

A proporre "Scanning Laser IRR" è la Sit & Service, società con sede operativa a Pomigliano d'Arco, iscritta a Unione Industriali Napoli. L'azienda offre servizi professionali di architettura e ingegneria integrata nell'ambito di attività nel settore sia civile che industriale. Ha una partnership consolidata con il Cnr per attività di collaborazione scientifica per la progettazione di sistemi ad alta efficienza energetica nonché di sensoristica in fibra ottica per applicazioni di

'structural health monitoring'. Nel suo portafoglio clienti annovera brand del calibro di Leonardo, Fastweb, Poste Italiane, Enel, Anas, Ferrovie dello Stato, Tim. "La nostra tecnica di controllo non distruttivo", sottolinea l'Amministratore della Sit & Service, Giuseppe Natale Salvati, "lascia inalterate le caratteristiche fisiche e morfologiche del manufatto edile. Possiamo rapidamente e con precisione individuare distacchi di rivestimenti murari come infiltrazione di acqua piovana, degrado di coperture di rivestimento, linee idriche o elettriche nascoste, e tanti altri fenomeni".

Sit&Service Lo scanner per gli edifici contro i crolli

La società usa la tecnologia che individua distacchi di cornicioni o infiltrazioni

di Luciano Buglione

La recente scomparsa di un commerciante di via Duomo colpito da una parte di cornicione staccatosi da un balcone di un palazzo ha riproposto in misura drammatica una delle tante, vere emergenze di Napoli (e non solo): le città cadono a pezzi, e la manutenzione è una esigenza sempre più pressante, che però non sembra interessare ai tanti, tranne che nella fase calda dei drammi, come quello citato, o l'altro di 5 anni fa, sempre a Napoli, stavolta in Galleria Umberto. Aldilà della individuazione di even-

tuali responsabilità, di cui si occupa la magistratura, quello che più sta a cuore alla gente è come evitare che si possano ripetere in futuro episodi così nefasti. Una possibile risposta, che in termini scientifici abbatterebbe i costi invogliando ad effettuare controlli mirati laddove si sospetta la presenza di particolari fenomeni di degrado, viene da una società cooperativa che si occupa di progettazione integrata e servizi sul territorio, la Sit & Service di Roma, con sede operativa a Pomigliano D'Arco, guidata dall'architetto Giuseppe Natale Salvati.

Le «credenziali» ci sono tutte. Attiva sul mercato da 16 anni, ha una partnership consolidata con il CNR, con cui ha stipulato una convenzione per attività di collaborazione scientifica riguardante sia la progettazione di sistemi ad alta efficienza energetica che il supporto tecnico per la programmazione di sensoristica in fibra ottica, e un portafoglio clienti di grande spessore, dall'Anas a Poste Italiane, da Leonardo ad Autostrade per l'Italia, da Tim a Poligrafico e Zecca dello Stato, dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti a Fastweb. La

tecnica messa a punto si chiama «Scanning Laser IIR» e si applica agli strati superficiali e quelli sub del costruito. Ce lo spiega nei dettagli lo stesso Salvati: «La Imaging Scanning Laser Infrarossi Radiometrico — dice — ci permette di individuare con efficacia, precisione e rapidità numerose tipologie di fenomeni: distacchi di rivestimenti murari come intonaci e laminati, infiltrazioni di umidità e acqua piovana, ponti termici (ovvero difetti di costruzione, obsolescenza, scarsa manutenzione), degrado di copertura di rivestimento impermeabile in guaina bituminosa, linee idriche ed elettriche nascoste, terminali metallici di incatenamenti, efficienza energetica dell'involucro esterno dell'edificio. Questo esame consente di proseguire le normali attività, perché limita al minimo i disagi per gli abitanti e i fruitori, ed evita ulteriori traumi alle strutture dissestate, aumentando le probabilità di individuare in modo preciso il guasto o gli elementi difettosi e consentendo interventi mirati e preventivi, con una riduzione dei costi dovuti anche al fatto che non è necessario montare ponteggi o impiegare mezzi di sollevamento».

L'idea nasce a seguito della prima conferenza internazionale sull'edilizia sostenibile del 1994, allorché Charles Kibert enunciò la teoria delle «5R» come obiettivo da raggiungere per le città del futuro: ridurre la quantità di materiali, energia, acqua ed emissioni inquinanti; riusare suolo, edifici ed annessi; riciclare acqua ed altre sostanze utilizzate; ricostruire su suoli già occupati e strutture esistenti; infine ristrutturare aree e componenti edilizi. Il patrimonio attuale è costituito per il 76% da edifici di oltre 40 anni, che perciò necessitano di una riqualificazione importante con tecnologie innovative ed in linea con la decisione della UE che ha fissato al 2050 il termine di scadenza entro cui le città dovranno assicurare l'80% delle emissioni in meno. Quale? Finita l'epoca in cui il professionista impegnato nel progetto di manutenzione si affidava ad una indagine visiva ed alla propria esperienza, c'è una alternativa che possiamo definire lapalissiana: se il medico valuta la gravità della malattia con Tac e risonanza magnetica, perché non deve fare altrettanto il tecnico edile? Vuoi vedere che evitare tragedie a cui la cronaca ci ha abituati è davvero possibile?



Buone pratiche

Il Sud leader nella raccolta ma non nel riuso

di Alfonso Marino e Paolo Pariso

I materiali possiedono una seconda vita. L'importante è saperli progettare e riusare. Gli imballaggi ad esempio, sono una buona pratica. La responsabilità condivisa con le imprese, nella raccolta e riuso, riutilizzare gli stessi materiali per la produzione è importante. Il Consorzio Nazionale Imballaggi, Conai, con le 850 mila imprese che aderiscono al Consorzio sviluppa questo percorso produttivo anche se solo per alcuni materiali. È interessante notare che la spinta per il recupero di carta e cartone con un aumento del 6% nel 2018 nella raccolta pro capite rispetto al 2017 è del Mezzogiorno. Il Sud leader di raccolta ma non di impiego. Le aziende aderenti al Consorzio pagano su ogni imballaggio un contributo obbligatorio che finanzia la raccolta differenziata dei Comuni utilizzando l'accordo Anci - Conai. L'accordo è gestito con il criterio dei costi, dei tempi e dell'efficacia, funziona, anche in relazione alle tipologie presenti nella nostra Europa. I consorzi di filiera, sono quelli dell'acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro. Il totale al 2017 del recupero è del +3,7% sul 2016. Il recupero, ma l'utilizzo è fermo al 5% di media nazionale, con il Sud che è allo 0,9 nei materiali escluso carta e cartone. Il riuso di questi materiali, la seconda vita, ad esempio nel caso di alluminio, legno, plastica, vetro, attiene anche al settore dell'edilizia. Nei cantieri, anche per le ristrutturazioni di appartamento, sono presenti materiali destinati alla discarica mentre possono essere riusati. L'idea di un materia prima che rinasce, dalla culla alla culla, significa utilizzare lo scarto di lavorazione, di buona qualità con una netta riduzione della richiesta di materia prima e di produzione dei rifiuti. Le opportunità di mercato devono essere costruite e non vedono solo le grandi imprese, spesso startup che reggono i primi anni di turbolenza del mercato, trasformano la loro idea in prodotti e pratiche innovative. La valutazione degli incentivi pubblici e privati, esistenti e il loro utilizzo in materia di economia circolare è strategico per la riuscita di questo nuovo modello di crescita.

Europa & Sud

Innovazione, la Basilicata svetta nell'Ue

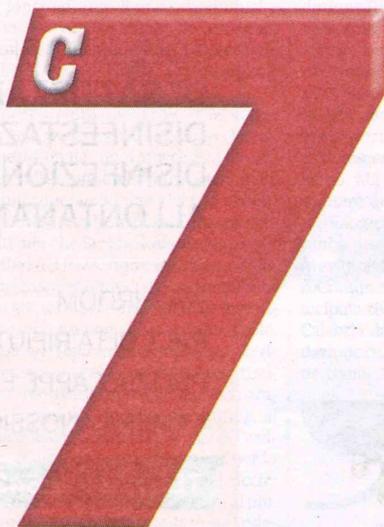
di Bepi Castellaneta

La Basilicata è fra le tre regioni italiane che negli ultimi otto anni sono cresciute di più sul fronte dell'innovazione. Lo certifica il Quadro europeo di valutazione dell'innovazione 2019. Attraverso un sistema di punteggi vengono prese in esame le 240 regioni dell'Unione. L'Italia è al diciottesimo posto e i risultati per certi versi suonano sorprendenti: la performance migliore è dell'Abruzzo (+15%), poi ci sono la Basilicata (+15%) e le Marche (+12,9%). In particolare la Basilicata svetta per numero di imprese che fanno innovazione in house e si piazza al 35esimo posto nell'Ue.

La spesa dei fondi europei legati alla politica di coesione, tema delicato per tutto il Mezzogiorno, dovrebbe essere maggiormente orientata a spesa e risultati. È la bacchettata della Corte dei conti europea in un nuovo documento di riflessione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ogni giovedì, penso quindi



© RIPRODUZIONE RISERVATA

95%
DELLA POPOLAZIONE
CONNESSA IN 4G.

la Repubblica

IL FUTURO È FATTO
TELECOM ITALIA

TIM

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro



www.repubblica.it

ANNO 40 - N. 210 IN ITALIA € 1,90 con "D"

SABATO 5 SETTEMBRE 2015

RCLUB/LA COPERTINA

Jake Gyllenhaal: l'importanza di essere guidati da una sorella

ARIANNA FINOS E GUIDA SONCINI



CON REPUBBLICA
IL 1° DVD - "IL CAMMINO
DELL'APPIA ANTICA"
DI PAOLO RUMIZ

RCLUB/I PIACERI

Alla Tate Gallery cinque sensi
per scoprire la bellezza dei quadri

PIETRO DEL RE

◆ SPECIALE PROGETTAZIONE

a cura della A. Manzoni & C

Ricerca e professionalità per accelerare un cambiamento culturale e di sistema attraverso idee rivolte verso obiettivi ecosostenibili: questa è la mission di SIT & Service, azienda leader nei servizi di architettura ed ingegneria integrata nell'ambito di attività nel settore sia civile che industriale. Costituita nel 2003, con organizzazione professionale e di mezzi, allo scopo di svolgere attività di consulenza specialistica nei settori dei Servizi Integrati di architettura ed ingegneria alle Aziende Pubbliche e Private, nell'assistenza e al coordinamento della Gestione dei Patrimoni Immobiliari, nella progettazione architettonica, strutturale, urbanistica e impiantistica, la SIT & Service costituisce oggi un'eccezione.

Abbiamo intervistato l'amministratore della SIT & Service l'architetto Giuseppe Natale Salviati per saperne di più a livello tecnico.

Architetto Salviati, qual è la mission della SIT & Service?

«Investiamo risorse per accelerare un cambiamento culturale e di sistema che necessita di continua ricerca, di professionalità consolidate e di interdisciplinarietà. Le nostre idee sono volte verso obiettivi ecosostenibili con un approccio guidato da tre principi fondamentali: l'uomo, l'ambiente, la sostenibilità economica.»

In che modo è possibile ottenere questo tipo di approccio?

«Dapprima vi è stata una profonda riorganizzazione aziendale al fine di porci sul mercato anche come ESCO (Energy Service Company) che ha permesso di rimodulare le attività interne ponendo particolare attenzione alle correlazioni tra i vari collaboratori, scelti tra professionisti esperti e da formare ma che hanno un approccio metodologico

◆ SIT & SERVICE SOC. COOP.: ECCELLENZA NEL CAMPO DEI SERVIZI DI ARCHITETTURA ED INGEGNERIA INTEGRATA

Verso un nuovo paradigma energetico ed ambientale grazie a professionalità consolidate



ben definito con grosse capacità di lavorare in team al fine di garantire la multidisciplinarietà delle attività per raggiungere gli obiettivi prefissati...»

Com'è strutturata l'azienda e quali sono le professionalità a disposizione?

«La nostra struttura ha instaurato importanti collaborazioni con consulenti esterni esperti di settore come quella con lo studio Vecchione & Vecchione specialista in consulenza legale e contrattualistica; inoltre si è dotata di un proprio direttore, l'ing. Salvatore Varapodio, esperto in gestione energetica ed organizzazione e strategia aziendale per permettere di cogliere globalmente gli aspetti strategici del mercato di riferimento migliorandone la competitività della società. Al fine di cogliere opportunità nei nuovi mercati e per le relazioni con l'estero ci si avvale della collaborazione della dott.ssa Giovanna Garraffa, per la gestione in fase di progettazione l'arch. Marcello Valerio Nuzzo coordina le collaborazioni interdisciplinari necessa-

rie per sviluppare un progetto nella sua interezza. Le attività Operative e la gestione delle Commesse sono curate dall'arch. Alberto Limongiello che gestisce le collaborazioni con i vari professionisti coadiuvandosi con i Direttori Operativi di Cantiere, gli arch. Ferruccio Seguino e Angelo Tucciariello. Tale strutturazione ha permesso di portare a compimento attività importanti nel corso degli ultimi anni, tra i quali si annovera l'ottenimento della certificazione ambientale ISO 14001 del patrimonio Immobiliare Telecom Italia dislocato sulla maggior parte del territorio Nazionale, nonché attualmente la direzione per i lavori di posa della fibra ottica per conto della stessa nelle regioni Puglia e Basilicata.»

Qual è il contributo da parte della SIT & Service all'interno della nostra società?

«Visto il continuo e sempre più stringente sviluppo legislativo e della normativa di riferimento e l'aumentata sensibilità della committenza negli aspetti energetici,

che potrebbe permettere un ampliamento delle attività per la realizzazione degli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica nella ristrutturazione di edifici residenziali pubblici e privati anche soggetti a vincolo paesaggistico ed ambientale e nei processi industriali, e al fine di garantire un servizio che permetta di realizzare l'opera, in taluni casi finanziandola, garantendone il risultato e la prestazione, la società sta costituendo una rete di impresa HEART (High Efficiency And Renewable Technologies) con la M.A.TI Sud S.p.A, nota azienda che annovera numerose ed importanti realizzazioni di opere pubbliche e private, e con la Marvitek dell'ing. Carmine Testa. Oltre a ciò la SIT & Service si prege della collaborazione del CNR di Napoli, nella persona del responsabile scientifico ing. Giuseppe Coppola, quale partner di rilievo per la sperimentazione di tecnologie innovative volte all'efficientamento energetico.»

Il direttore dell'azienda, l'ingegner Salvatore Varapodio, ci ha

fornito altre informazioni riguardanti strategie e mission della SIT & Service.

Ingegnere, qual è il segreto alla base di un buon meccanismo aziendale?

«Al fine di porre in essere gli obiettivi prefissati e raggiungere la nostra mission è necessario monitorare, valutare, selezionare e suggerire al committente le tecnologie e/o sistemi integrati che possono essere applicati rispondendo puntualmente alle singole e varie esigenze con tempi e prestazioni garantite, attraverso anche forme di contratto ad hoc.»

Dunque, qual è l'obiettivo strategico della SIT & Service?

«L'obiettivo strategico della SIT & Service nel corso degli ultimi anni è stato quello di favorire un cambiamento significativo del tradizionale approccio al sistema building e alle attività inerenti i processi industriali, indirizzando le scelte dei diversi portatori d'interesse (stakeholders) verso un nuovo paradigma energetico ed ambientale, per cui è stato

necessario valutare e sviluppare efficaci relazioni con le persone chiave, tra cui responsabili di ricerca e laboratorio scientifico dei committenti e i marketing leaders delle stesse.»

In che modo viene seguito il cliente?

«Grazie al D.Lgs 102/14 si propone ai nostri clienti, PMI e grandi imprese, dapprima attività volte all'audit energetico (diagnosi energetica) realizzata mediante analisi strumentali con la definizione imprescindibile del comportamento energetico con metodi e strumenti per la creazione di un ciclo virtuoso di riduzione dei costi e dei consumi energetici realmente efficace, che possono comprendere eventuali proposte progettuali sia all'involucro edilizio che agli impianti tecnologici, e successivamente attraverso l'impostazione di criteri per il controllo periodico e continuo dei consumi di tutti gli assets aziendali al fine di definire il saving reale introdotto.»

Innovazione e ricerca: esiste una partnership tra la vostra azienda ed altre eccellenze?

«Ad oggi la collaborazione tra SIT & Service e l'Istituto per la Microelettronica e i Microsistemi (IMM) del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Napoli verte e pone le basi sull'integrazione delle rispettive attività di ricerca e sviluppo con particolare riferimento alla progettazione di sistemi innovativi per il miglioramento dell'efficienza energetica con sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili. Tali tematiche rientrano pienamente nelle linee programmatiche individuate dalla Commissione europea e finanziate attraverso il programma Horizon2020. L'attività di collaborazione, quindi, avrà come naturale evoluzione la partecipazione alle specifiche azioni del programma Horizon2020 per il co-finanziamento delle attività di innovazione tecnologica.»